



Prosecco, quei ribassi ingiustificati

Nardi (Unindustria): «Scorte esaurite, non prevalgano gli interessi privati»

Il Gruppo Vinicolo di Unindustria Treviso condanna gli eccessivi ribassi sul prezzo operati da alcune società del settore. «Sono deleteri per il territorio e rischiano di minare il successo del prosecco», dichiara il presidente Ivo Nardi. Crolla il prezzo delle uve del Cartizze, qualche segnale anche sui grappoli del Prosecco. «Il mercato conferma anche in questo periodo l'interesse per le bottiglie di Prosecco Doc, tanto che siamo già all'esaurimento delle scorte vendemmia 2012, e per soddi-

sfare il picco di domanda di fine anno bisognerà attingere alle basi della nuova vendemmia», commenta Nardi, «Visti i trend di crescita, il prodotto vendemmia 2013 è appena sufficiente per soddisfare il fabbisogno 2014, a valori costanti». Un clima di generale positività in cui non trovano giustificazione questi abbassamenti di prezzi. «Se in un sistema così ben strutturato, lievi oscillazioni di prezzo, come quelle comunicate nei giorni scorsi, sono nella norma, altra cosa sono invece queste drastiche riduzioni, con valori alla bottiglia estremamente bassi, con l'unico fine di far prevalere interessi privati rispetto a quelli più generali dell'intero territorio», continua Nardi, «La consideriamo una strategia miope che causa la perdita di reddito ai viticoltori, toglie risorse preziose alla filiera, limita l'attività di ricerca ed innovazione finalizzata a radicare e rafforzare il prodotto».

Serena Gasparoni



Calici di prosecco: è polemica sui prezzi

Una politica sbagliata che rischia di compromettere, secondo Nardi, i progressi continui nell'affermazione in Italia e nel mondo del Prosecco, confermata anche dai numeri in continua progressione: dai 150 mi-